

## MODA=BEAUTY

### Dalla cannabis alla vaniglia: le note della "dipendenza" nella profumeria

di Martina Manfredi



▲ Foto di Dynamic Wang su Unsplash

*Da Opium negli anni Settanta alle fragranze di nicchia dei nostri giorni, ecco come la profumeria ha esplorato il tema della tentazione e del piacere usando note golose come caffè e vaniglia, ma anche più "controverso" come canapa e assenzio*

## MODA=BEAUTY

### LE NOTE DEL PROIBITO

Si fonda su un concept simile la collezione *Forbidden Botanicals* di Extra Virgo, che per le sue fragranze usa ingredienti "controversi che nella storia dell'uomo sono stati veleno e antidoto", come **i funghi, il tabacco, il cacao, il caffè e la cannabis**. Creato dal principe fiorentino Alex Herbert Postiglione, Principe Ne Myn Gy (Signore del Sole) di Limbin, membro della famiglia reale birmana, il marchio ha lanciato come sua prima fragranza *Monte Kush*, fatto con la cannabis coltivata al castello di Montecucchi - la tenuta fuori Firenze scelta come hub produttivo della collezione - miscelata a rose damascena e turca, oud e incenso dell'Oman.



▲ Monte Kush di Extra Virgo

## MODA=BEAUTY

A usare di nuovo la vaniglia come **nota *addictive*** è *VaneXstasy* di Maison Tahité - Officine Creative Profumi, che fonde l'assoluta di vaniglia con latte di cocco, caramello, balsamo del Perù, sandalo e legno di cedro per creare un'eau de parfum avvolgente e inebriante, ispirata a un soggiorno a Jaipur, la città del Rajasthan. Il caramello in



VaneXstasy di Maison Tahité

---

## MODA=BEAUTY

gambe sensuali. Infine, per creare un jus che vuole essere "un'**euforia olfattiva** da far girar la testa" *Absinthe* di Headspace ha usato l'assenzio, la pianta della follia, mescolata a foglia di violetta, narciso, patchouli, vetiver, accordo cuoio e styrax.



Absinthe di Headspace

---